

FAQ Argomenti/Domande

1. Chi è ChargeGuru, il fornitore scelto da Ford ?
2. Perché installare una stazione di ricarica a casa?
3. Qual è la potenza necessaria per ricaricare un'auto elettrica a casa?
4. Come posso sapere se la mia fornitura è monofase o trifase?
5. Dove leggere i dati della fornitura?
6. Che differenza c'è tra monofase e trifase?
7. Si può ricaricare un'auto elettrica con i pannelli fotovoltaici?
8. Che cos'è il sistema di bilanciamento dei carichi?
9. Posso ricaricare in condominio?
10. La wallbox si può installare anche all'aperto?
11. Come si richiede l'aumento di potenza del contatore e quanto costa?
12. Che cos'è e quanto può costare un progetto elettrico?
13. Cos'è il Di.Co ex DM 37/08?
14. Che cosa si intende per "bobina di sgancio e cablaggio per le installazioni con cavo fisso"?
15. Quanto costa ricaricare un'auto elettrica a casa?
16. Che cosa è incluso nell'installazione standard proposta da Ford?
17. Quanto costa ogni metro di cavo aggiuntivo rispetto a quelli già inclusi nell'installazione standard?
18. Come posso accedere ad eventuali incentivi fiscali?
19. Cosa posso includere nel contratto di finanziamento dell'auto?
20. Come contattare ChargeGuru?

1- Chi è ChargeGuru, il fornitore scelto da Ford ?

ChargeGuru è un'azienda di servizi specializzata nel fornire soluzioni di ricarica per veicoli ibridi ed elettrici su misura per le esigenze di ciascun cliente, dal progetto all'installazione eseguita da tecnici qualificati e specializzati. ChargeGuru gestisce dall'Italia anche tutto il servizio post-vendita (garanzia inclusa) con contatti telefonici e mail dedicate per i clienti Ford.

2- Perché installare una stazione di ricarica a casa?

Con una wallbox di ricarica elettrica, potrai ricaricare la tua auto elettrica o ibrida plug-in fino a 10 volte più velocemente e in tutta sicurezza rispetto ad una presa di corrente (2,2 kW da una presa di corrente contro un massimo di 22 kW da una wallbox). È l'unica soluzione che garantisce un comfort di ricarica ottimale su base giornaliera.

Il 90% delle ricariche avviene a casa o al lavoro, quindi è fondamentale dotarsi degli strumenti giusti per sfruttare al meglio il proprio veicolo elettrificato.

3- Qual è la potenza necessaria per ricaricare un'auto elettrica a casa?

Le stazioni di ricarica per ricaricare un'auto elettrica a casa, chiamate anche "wallbox", possono erogare diverse potenze, da 3,7 kW a 22 kW, utilizzando corrente alternata (AC). Le potenze di ricarica dipendono dal collegamento monofase o trifase, con le potenze trifase generalmente utilizzate per livelli di potenza più elevati.

La potenza del contatore domestico, espressa in kilowatt (kW), rappresenta la potenza massima che può essere utilizzata nell'abitazione. La maggior parte degli impianti domestici ha una potenza impegnata di 3 kW e in questi casi, per evitare il superamento della potenza del contatore, ci sono queste due soluzioni: impostare la potenza della stazione di ricarica a valori inferiori rispetto al contatore o utilizzare un sistema di bilanciamento dinamico del carico. In alcuni casi, potrebbe essere necessario richiedere un aumento di potenza. Per farlo, è necessario contattare il fornitore di energia elettrica o l'ente distributore per verificare la disponibilità di potenza nella zona e aggiornare la fornitura.

4- Come posso sapere se la mia fornitura è monofase o trifase?

La tensione di fornitura monofase è indicata in bolletta con 220 o 230 V, quella trifase con 380 o 400 V.

5- Dove leggere i dati della fornitura?

Leggere la bolletta è utile per verificare la potenza disponibile e i picchi massimi di consumo. Qui di seguito un esempio:

The screenshot shows an electricity bill with several sections. Annotations with arrows point to specific data points:

- Tensione di fornitura, in questo caso monofase:** Points to the 'Tensione' field showing 'BT 220 V'.
- La potenza del tuo contatore:** Points to the 'Potenza impegnata' field showing '4,50 kW'.
- Picco massimo raggiunto nel mese:** Points to the 'Potenza Massima Prelevata (kW)' field in the consumption table, showing '3,0'.

I tuoi dati della fornitura

| | | | |
|----------------------------|----------------------------|-------------------------|------------|
| Intestatario contratto | | Data variazione offerta | 01/01/2023 |
| Codice PR | | Tensione | BT 220 V |
| POD (punto di prelievo) | IT | Tipologia contatore | 2G Orario |
| Data attivazione fornitura | 01/01/2023 | Potenza impegnata | 4,50 kW |
| Tipologia di cliente | Utenza domestica Residente | Potenza disponibile | 5,00 kW |
| Tipologia offerta | | | |
| Identificativo | | | |
| Tipologia Offerta ARERA | | | |

Il tuo dettaglio Letture

| Tipo Misura | F0 | F1 | F2 | F3 | Totale |
|-----------------------------------|----|------|------|------|--------|
| Consumi effettivi (kWh) | 0 | 35 | 51 | 82 | 168 |
| Consumi fatturati (kWh) | 0 | 35 | 51 | 82 | 168 |
| Potenza (kW) | 0 | 2,86 | 1,40 | 2,90 | 2,90 |
| Consumo da inizio fornitura (kWh) | 0 | 176 | 234 | 305 | 715 |

I tuoi Consumi

| Periodo di competenza | Tipo di lettura | Energia Attiva (kWh) | | | | Potenza Massima Prelevata (kW) |
|-----------------------|-----------------|----------------------|-----|-----|-----------|--------------------------------|
| | | F1 | F2 | F3 | F0/Totale | |
| Gennaio 23 | Effettivo | 42 | 56 | 74 | 172 | 2,6 |
| Febbraio 23 | Effettivo | 46 | 56 | 67 | 169 | 2,8 |
| Marzo 23 | Effettivo | 53 | 71 | 82 | 206 | 3,0 |
| Aprile 23 | Effettivo | 35 | 51 | 82 | 168 | 2,9 |
| Totale | | 176 | 234 | 305 | 715 | |

I costi energetici sono stati suddivisi in fasce, così potrai vedere quali sono le ore in cui consumi di più:

| | |
|----------------------|------|
| F1 - Ore di punta: | 25 % |
| F2 - Ore intermedie | 32 % |
| F3 - Ore fuori punta | 43 % |

6- Che differenza c'è tra monofase e trifase?

Sistema monofase e sistema trifase sono due concetti che riguardano i circuiti elettrici, all'interno dei quali passa la corrente alternata. La differenza tra i due sistemi, come si intuisce

già dal nome, risiede nel numero delle fasi presenti. Il circuito monofase è costituito da due conduttori, uno attivo (la fase) e uno a potenziale nullo (il neutro); il circuito trifase è un sistema combinato di tre conduttori a corrente alternata (di produzione, distribuzione e utilizzo dell'energia elettrica) e di un conduttore neutro. La fase altro non è che il cavo elettrico destinato al passaggio della corrente nell'impianto che va a servire. Il neutro è la corrente di ritorno dell'impianto, vale a dire la corrente in uscita. La messa a terra ha il compito di scaricare le dispersioni elettriche a terra.

Il sistema **monofase** viene utilizzato prevalentemente nelle abitazioni civili. Si usa per l'alimentazione delle utenze a basso voltaggio, come possono essere i comuni elettrodomestici presenti all'interno di un appartamento. La corrente monofase ha infatti una tensione minore, per evitare il rischio di scosse elettriche. Il sistema **trifase** è un combinato di tre circuiti a corrente alternata. Il suo principale utilizzo è da ricercare in ambito industriale.

7- Si può ricaricare un'auto elettrica con i pannelli fotovoltaici?

Sì, la ricarica della propria auto elettrica con pannelli solari presuppone l'installazione di una stazione di ricarica specifica per l'utilizzo dell'energia solare, come quella DazeBox.

Prima di tutto, per raccogliere questa energia, occorre avere un impianto fotovoltaico e una stazione di ricarica collegata all'impianto elettrico. Quest'ultima permette di ricaricare l'auto tramite energia solare prodotta o anche prelevando dalla rete elettrica e quindi, più energia solare autoprodotta, più l'elettricità utilizzata dal veicolo sarà sicuramente da fonte rinnovabile.

Il prodotto Daze permette di ricaricare intelligentemente l'auto elettrica, scegliendo la potenza, le ore di ricarica e anche la fonte per la ricarica, se la rete elettrica o l'impianto solare. Diversamente da una colonnina di ricarica classica, con questi dispositivi è possibile scegliere di ricaricare solo con l'energia solare autoprodotta.

8- Che cos'è il sistema di bilanciamento dei carichi?

È un sistema che calcola in ogni istante quanta potenza è disponibile per ricaricare il veicolo elettrico, in base al limite massimo del contatore e ai consumi delle altre utenze

(forno elettrico, aria condizionata, ecc..). Questo sistema permette di evitare lo stacco del contatore per sovraccarico.

9- Posso ricaricare in condominio?

Per eseguire un'installazione in condominio occorre seguire delle regole precise. Per questo, è necessario verificare alcuni punti prima di procedere.

1. Normativa antincendio

Se il posto auto è in un'autorimessa di superficie complessiva coperta superiore a 300 m², occorre seguire le [linee guida previste dai Vigili del Fuoco](#). Servirà a tal proposito il progetto elettrico dell'impianto dell'autorimessa, comprensivo del sistema di sgancio antincendio. Questo servirà per collegare la stazione di ricarica al dispositivo di comando di emergenza: tale pulsante, deve essere sempre accessibile agli operatori di soccorso e determina il

sezionamento dell'impianto elettrico nei confronti delle sorgenti di alimentazione. Per maggiori informazioni, [qui](#) ci sono dettagli sulla ricarica in condominio.

2. Autorizzazione del condominio

È probabile che i lavori per l'installazione di una wallbox richiedano di intervenire in parti comuni per il passaggio dei cavi: è necessaria l'autorizzazione esplicita del condominio.

3. Percorso cavi

Occorre verificare che l'eventuale percorso cavi dal contatore privato al posto auto sia possibile. Consigliamo infatti di considerare l'installazione dal contatore privato e non da quello condominiale. Ove questo non fosse possibile, si può valutare di richiedere al distributore un contatore dedicato alla ricarica.

10-La wallbox si può installare anche all'aperto?

Sì, le wallbox hanno un grado di protezione IP54/IP55, sono pertanto protette contro le polveri e i getti d'acqua.

11-Come si richiede l'aumento di potenza del contatore e quanto costa?

In base alla scelta di potenza nominale della ricarica, potrebbe essere necessario aumentare la potenza disponibile del vostro impianto elettrico. Per farlo è sufficiente contattare il vostro attuale fornitore di energia e portare la potenza del contatore, ad esempio, da 3 a 4,5 kW o a 6 kW. Normalmente questa procedura viene fatta da remoto e richiede circa dieci giorni.

Per quanto riguarda i costi, l'aumento della potenza indicata nel contratto di fornitura comporterà un prezzo in fattura più elevato, che sarà così composto:

- un contributo una tantum di 25,51 euro a cui si aggiungerà un contributo di 71,04 euro per ogni kW di potenza aggiuntiva richiesta (questo valore è ridotto a 56,16 euro se il nuovo livello di potenza disponibile non è superiore a 6 kW). Nel caso di una richiesta di aumento di potenza da 3 a 6 kW, ad esempio, il contributo una tantum ammonterà a 193,99 euro: $25,51 + (56,16 \times 3)$;
- un contributo ricorrente in base alla potenza impegnata, anche in assenza di consumo di energia: il pagamento avverrà in euro/KW/mese e nel caso del comune prezzo di 0,55 ad esempio, ogni mese il contributo sarà di $3 \times 0,55 = 1,65$ €.

12-Che cos'è e quanto può costare un progetto elettrico?

La legge (DM 37/2008) stabilisce dei limiti precisi per gli impianti elettrici, oltre i quali è necessario che ogni lavoro sia definito da un "progetto", cioè una serie di elaborati tecnici redatti da un professionista registrato negli appositi albi (Collegio dei Periti, Ordine degli Ingegneri). Normalmente, tale onere non è richiesto per gli impianti elettrici con potenza massima pari a 6 kW o inferiore, cioè nella maggior parte degli impianti domestici. Il costo può variare dai 400 ai 1000 €.

13-Cos'è il Di.Co ex DM 37/08?

Il Decreto Ministeriale 37/08 che regola l'attività impiantistica prevede che, al termine dei lavori, previa effettuazione delle verifiche previste dalla normativa vigente, comprese quelle di funzionalità dell'impianto, l'impresa installatrice sia tenuta a rilasciare al committente la Dichiarazione di Conformità dell'impianto stesso.

14-Che cosa si intende per "bobina di sgancio e cablaggio per le installazioni con cavo fisso"?

Nel caso in cui la wallbox di ricarica abbia un cavo integrato, come nel caso del dispositivo DazeBox, è necessario seguire la norma IEC 61851-1: tale norma, aggiornata da luglio 2022, richiede che la wallbox sia collegata ad una bobina a lancio di corrente per garantire la massima sicurezza nell'utilizzo del dispositivo di ricarica. Occorre quindi accertarsi che questo dispositivo sia presente ed eventualmente aggiungerlo all'installazione.

15-Quanto costa ricaricare un'auto elettrica a casa?

Il costo della ricarica domestica dipende da due fattori: dimensione della batteria da "riempire" ed il costo dell'energia riferito al proprio contratto domestico (prezzo al kWh). Per calcolare un esempio realistico consideriamo una batteria da 65kWh (di medie dimensioni) ed un costo medio di 0,35€/kWh.

Ora sarà sufficiente moltiplicare: $0,35\text{€/kWh} \times 65 = \mathbf{22,75\text{€}}$ per una ricarica completa dallo 0% al 100%.

In generale questa condizione si presenterà raramente poiché difficilmente si partirà da un livello di carica dello 0% (batteria completamente scarica).

16-Che cosa è incluso nell'installazione standard proposta da Ford?

Contenuti installazione "Easy Power": Installazione di wallbox monofase:

- fissaggio del dispositivo di ricarica ("wallbox") su una parete tramite tasselli ad espansione, il collegamento dei cavi di alimentazione elettrica.
- Realizzazione di impianto elettrico monofase di potenza fino a 6 kW, inclusivo di:
- Fornitura e posa degli interruttori di protezione elettrica monofase sulla linea di alimentazione, in accordo alle norme CEI applicabili
- Fornitura e posa a vista di apposita tubazione in PVC per condutture elettriche monofase per tiro cavi di lunghezza fino a 10 metri lineari
- Fornitura e posa dei cavi di alimentazione elettrica monofase, per tiro cavi di lunghezza fino a 10 metri lineari.
- Montaggio dispositivo monofase per bilanciamento dinamico del carico e realizzazione del collegamento dello stesso tramite apposito cavo di segnale, per tiro cavi di lunghezza fino a 10 metri lineari.
- Messa in servizio e collaudo dell'impianto
- Realizzazione e consegna della dichiarazione di conformità in accordo al DM 37/08
- Garanzia legale di 2 anni

Contenuti installazione "Easy Power Plus": Installazione wallbox trifase

- fissaggio del dispositivo di ricarica ("wallbox") su una parete tramite tasselli ad espansione, il collegamento dei cavi di alimentazione elettrica.
- Realizzazione di impianto elettrico trifase di potenza fino a 11 kW, inclusivo di:
- Fornitura e posa degli interruttori di protezione elettrica trifase sulla linea di alimentazione, in accordo alle norme CEI applicabili
- Fornitura e posa a vista di apposita tubazione in PVC per condutture elettriche monofase per tiro cavi di lunghezza fino a 10 metri lineari
- Fornitura e posa dei cavi di alimentazione elettrica trifase, per tiro cavi di lunghezza fino a 10 metri lineari.
- Montaggio dispositivo trifase per bilanciamento dinamico del carico e realizzazione del collegamento dello stesso tramite apposito cavo di segnale, per tiro cavi di lunghezza fino a 10 metri lineari.
- Messa in servizio e collaudo dell'impianto
- Realizzazione e consegna della dichiarazione di conformità in accordo al DM 37/08
- Garanzia legale di 2 anni

17-Quanto costa ogni metro di cavo aggiuntivo rispetto a quelli già inclusi nell'installazione standard?

Il prezzo indicativo riservato ai clienti Ford per ogni metro aggiuntivo ai 10 metri già inclusi un'installazione standard si aggira attorno ai 30 € + IVA.

18-Come posso accedere ad eventuali incentivi fiscali?

Il Dpcm 6 aprile 2022, che includeva gli incentivi per l'installazione di una stazione di ricarica domestica, ha visto l'approvazione del Decreto Attuativo proprio in questi giorni. L'agevolazione prevede che negli anni 2022 e 2023, per l'acquisto e l'installazione di infrastrutture nuove di fabbrica e di potenza standard per la ricarica dei veicoli alimentati a energia elettrica (come colonnine e wallbox) da parte di utenti domestici, venga riconosciuto un **contributo pari al 80% del prezzo di acquisto e posa in opera**, nel limite massimo di 1.500 euro per persona fisica richiedente (residente in Italia). Il limite di spesa diventa di 8.000 euro in caso di posa in opera sulle parti comuni degli edifici condominiali. Non è possibile acquistare l'infrastruttura di ricarica e non installarla. L'incentivo è previsto per l'acquisto e posa in opera e il solo acquisto non è sufficiente per poter presentare la richiesta di contributo.

La misura prevede due diversi periodi per la presentazione delle domande:

- dal 19 ottobre al 2 novembre 2023 per le installazioni effettuate nel 2022 (nel solo periodo che va dal 4 ottobre al 31 dicembre 2022);
- i termini di apertura e chiusura per le domande relative **alle installazioni effettuate nel 2023** saranno invece comunicati con successivi avvisi del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (probabilmente nei primi mesi del 2024).

Gli interessati dovranno presentare la domanda tramite la **piattaforma online** che sarà gestita per conto del Ministero da Invitalia.

19-Cosa posso includere nel contratto di finanziamento dell'auto?

E' possibile includere nel finanziamento dell'auto l'importo della wallbox e del servizio di installazione. Saranno esclusi dal finanziamento eventuali costi extra determinati a seguito del sopralluogo necessario prima di procedere con l'installazione.

20-Come contattare ChargeGuru?

Puoi contattare ChargeGuru all'indirizzo email f-mobility@chargeguru.com oppure al numero di telefono +39 02 8295 4554. Gli orari di disponibilità sono lun-ven 09:00 - 18:00.